

ATTENZIONE!

E' IL MOMENTO DI DARSÌ UNA MOSSA PERCHÉ' ...

E' di questi giorni la notizia della firma di **un accordo sindacale in NTV** che consente all'azienda di:

- non prevedere la pausa per il pasto nelle fasce orarie del pranzo e della cena;
- prolungare il lavoro a 11 o, addirittura, a 12 ore, rispettivamente per 8 e 5 volte al mese;
- programmare il lavoro su base quadrimestrale e non sul mese (a luglio e agosto, si può morire di lavoro);
- revocare unilateralmente le ferie;
- programmare servizi con assenza dalla residenza fino a 30 ore.

Teoricamente tutto questo interessa solo i lavoratori di NTV, nella realtà, invece, riguarda tutti, perché NTV fa parte del mondo ferroviario e quando si peggiorano le condizioni di lavoro di chi ti sta vicino poi risucchiano anche te (in FS è accaduto già con il CCNL 2012).

Non tutte le OO.SS. hanno firmato l'accordo e questo è un fatto positivo, ma non basta, servono dei segnali forti da parte nostra, di tutti noi. Innanzitutto dagli stessi lavoratori di NTV, perché certi accordi non meritano nemmeno di essere sottoposti al previsto Referendum.

Ma una risposta importante serve da parte di tutti i ferrovieri, perché il sostegno convinto alla piattaforma rivendicativa (quella elaborata nelle assemblee spontanee del 2016), darebbe un preciso segnale, quello cioè che **i lavoratori del settore, e in particolare il personale dei treni (più esposto a queste aberrazioni), vogliono migliorare le loro condizioni di lavoro, non peggiorarle!**

In questo modo, le OO.SS. che non hanno firmato (non importa se ci fidiamo o no di loro), a fronte di uno sciopero partecipato, troveranno un riscontro positivo alla loro posizione, mentre quelle che hanno sottoscritto l'accordo dovranno riflettere, non solo per rivedere le loro posizioni in NTV stessa, ma anche in vista del rinnovo del CCNL delle Attività Ferroviarie.

IL 21 e 22 LUGLIO (il 19/20 per il trasporto Merci)

SI SCIOPERERA!

Dal canto nostro, come CAT, confermiamo che siamo unicamente interessati a spingere nella giusta direzione, cioè ad invertire queste tendenze di brutalizzazione delle condizioni di lavoro. Ci impegniamo per quello: riuscirci non dipende solo da noi, ma dall'intera categoria.

P.S. Non ci sono treni da garantire al Trasporto regionale. Per i treni a lunga percorrenza, per questo sciopero, si fa riferimento al Quadro A. Indicazioni aziendali di segno diverso costituirebbero dei soprusi: nel caso, fateveli formalizzare e segnalatecelo.